

Attivati undici laboratori: ieri eseguite oltre 2.700 analisi

Raddoppiati in due giorni La svolta sui tamponi

IL CASO

Dai mille tamponi eseguiti lo scorso fine settimana ai 2.733 di ieri: «E a regime vogliamo arrivare a 4 mila test». Parola dell'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi, che dà notizia dell'attivazione di 11 laboratori diagnostici: «Da venerdì sono in funzione i laboratori del Mauriziano e del Cdc. Ieri sono partiti quelli degli ospedali di Biella, Vercelli, Asti e Candiolo. In settimana San Luigi, Rivoli, Borgomanero, gruppo Lamat, Zooprofilattico». In realtà il Mauriziano è partito il 16 marzo, ma nei giorni seguenti ha scontato la mancanza di reagenti.

Già in funzione due nuove

macchine all'Amedeo di Savoia, due alle Molinette e una al Maggiore della Carità di Novara. Ora anche in Piemonte si accelera. Nella nostra regione si è partiti prevedendo il test solo per i pazienti positivi sintomatici. Poi l'apertura al "tamponamento" di tutto il personale sanitario, senza eccezioni. Infine quella per fare il test, nella popolazione generale, anche ai "paucinsintomatici": i malati con sintomatologia lieve.

L'ultimo passaggio rimanda a venerdì, quando Icardi ha disposto di sottoporre a test tutti i dipendenti e gli ospiti delle oltre 700 case di riposo del Piemonte. Test sierologico, in questo caso: altra cosa dal tampone. Come spiega agli esperti, si tratta di un

esame facile da effettuare, rapido ed economico, che però ha un tempo di latenza maggiore. In sintesi, sulla base degli anticorpi sviluppati dall'organismo si riesce a sapere se nei giorni precedenti (indicativamente una settimana-dieci giorni) il soggetto ha contratto o meno il virus. Insomma: una "panoramica retrospettiva", non indicata per il personale sanitario ma in ogni caso utile per avere un quadro della situazione in determinate fasce della popolazione.

A proposito di personale sanitario, il sindacato **Nursing Up** chiede la possibilità che gli infermieri si facciano i tamponi da sé. «Poi li portino nei laboratori - spiega Claudio Delli Carri -. Se non possono

essere sostenuti dalle Asl, i costi li copriremo noi». Obiettivo: velocizzare i tempi. Mentre per Anao Assomed bisogna accelerare sull'assistenza territoriale, comprensiva di tamponi a domicilio: gli ospedali si alleggeriscono anche così. ALE. MON. —



Peso: 15%